

**ENTE TEATRALE ITALIANO
(ETI)**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Deliberazione 651

Oggetto – Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2008.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunito il 29 aprile 2008

VISTA la Legge 19/3/1942 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/1975 n. 70

VISTA la Legge 14/12/1978 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il D. Lg.vo 20/10/1998 n. 368 istitutivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO lo Statuto dell'E.T.I. approvato con D.M. 4/3/2002 e successive modificazioni

PRESO ATTO di quanto esposto dal Direttore Generale che illustra i risultati del Bilancio Consuntivo 2008;

PRESA VISIONE della relazione sulla gestione 2008 del Direttore Generale, che costituisce il documento di accompagnamento del Bilancio stesso;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione;

PRESO ATTO dell'astensione al voto espressa dal Dr. Zambardino, nominato recentemente consigliere in sostituzione del dr. Di Lascio, dimissionario;

A maggioranza,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2008, che risulta allegato al presente atto deliberativo.

La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Ferlazzo



Si consegna alla lettura ed all'esame degli organi competenti il bilancio consuntivo 2008, un documento che illustra con efficacia il nuovo posizionamento raggiunto dall'Ente Teatrale Italiano, nel più ampio sistema del teatro e della danza in Italia e all'estero.

Il percorso di consolidamento compiuto può essere così stimato ricordando, seppure per grandi linee, l'insieme dell'attività svolta sulla base di decisioni strategiche degli Organi, che hanno voluto assicurare una interpretazione moderna ed efficace del ruolo istituzionale dell'ETI e delle sue attuali funzioni, in applicazione delle disposizioni dello statuto e in relazione alle direttive che l'autorità governativa ha successivamente precisato.

Il lavoro del Consiglio di Amministrazione ha permesso di elaborare strategie che con la propositività tecnico-gestionale espressa dalla Direzione Generale e con le competenze tecniche della struttura nel suo insieme, hanno configurato infatti un organismo moderno, capace di dare risposte progettuali e gestionali ad una molteplicità di soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, procedendo per analisi dei fabbisogni ed intercettando conseguenti e coerenti leve di sviluppo.

Nonostante il bilancio 2008 abbia subito un forte decremento delle Entrate di parte corrente, dovuto a minori entrate contributive da parte dello Stato (passate da € 12.047.242,00 nel 2007 a € 11.283.000,00 nel 2008) e a minori incassi provenienti dai teatri direttamente gestiti - peraltro in linea con quanto avvenuto sul territorio nazionale - le ottimizzazioni gestionali adottate hanno consentito di convertire in fattore positivo tale congiuntura negativa, a vantaggio di un consolidamento delle funzioni strategiche dell'Ente stesso.

In questo senso l'esercizio 2008 ha potuto contenere gli effetti negativi di una seria riduzione del contributo da parte dello Stato, proprio grazie all'impegno complessivo della struttura ed alla ottimizzazione delle leve gestionali, valorizzando quindi un capitale sociale di reputazione e fiducia conquistato dall'Ente nel corso del 2007.

Le relazioni istituzionali sviluppate con organismi e strutture dei diversi territori, l'esperienza delle professionalità dell'Ente, le collaborazioni internazionali collaudate, sono state infatti leve determinanti, non solo per mantenere e dare evoluzione ad un percorso organico e di riferimento nazionale, ma per fornire ad esso nuove idee e efficaci strumenti di valorizzazione.

I trasferimenti provenienti dalle Regioni e dagli Enti Territoriali, sostanzialmente confermati, riflettono un asse portante delle direttive ministeriali ed una linea di azione dell'Ente sviluppata con continuità e convinzione.

E' la strada aperta dal Patto Stato-Regioni: il primo dispositivo tecnico di applicazione di una nuova prospettiva interistituzionale, ideato per sostenere una domanda avanzata di progetti concertati e condivisi e per rispondere ad una più oculata programmazione nell'utilizzo delle risorse, mediante il principio del co-finanziamento e governando processi di sviluppo in una relazione sussidiaria tra aree territoriali e governo centrale e stimolando azioni interregionali.

Il MiBAC e alcune Regioni hanno trovato quindi nell'Ente l'istituto attuatore di una nuova prassi di governance e di una dimensione organica della progettualità, che ha dato i suoi risultati migliori proprio in questa seconda annualità, agevolata da più ampi tempi di pianificazione e da un rapporto di collaborazione e di reciproco riconoscimento delle rispettive competenze, collaudato nel tempo.

Così è stato possibile assicurare un contributo professionale alla gestione amministrativa del progetto interregionale di Spazi per la danza contemporanea, dove la Regione Lazio, Piemonte e Campania hanno affidato all'Ente, dopo averne condiviso l'impostazione progettuale proposta, l'esecutività di una azione complessa ed articolata. L'ETI ha curato la programmazione di spettacoli e di iniziative collaterali di approfondimento, l'attività di formazione e di perfezionamento ed il confronto internazionale, anche favorendo rapporti interregionali nei confronti della componente artistica di alcune delle strutture professionali coinvolte.

La caratteristica di questa azione costituiscono quindi un modello che il progetto Teatri nella Rete della Regione Lazio ha praticato nel settore della prosa e della interdisciplinarietà, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta, sostenendo la programmazione di aree territoriali e/o spazi sottoutilizzati o privi del tutto di una adeguata offerta, valorizzando le potenzialità di alcune aree territoriali regionali, anche con interventi di accompagnamento alle pratiche di comunicazione e promozione del pubblico.

Il contributo ricevuto dall'ETI nel quadro del Patto Stato Regioni, pari nel 2008 a € 1.140.000,00 è stato così strumento di qualificazione delle politiche culturali di accesso allo spettacolo dal vivo oggetto di azioni congiunte tra centro e territori, attraverso interventi su specifici progetti di promozione e grazie ad una particolare attenzione rivolta alla formazione del nuovo pubblico.

E' importante sottolineare che qui l'ETI ha messo in campo un servizio di alta specializzazione professionale: quello fornito dal Centro Teatro Educazione dell'Ente. Il CTE negli anni ha sperimentato e corroborato una pratica didattica specifica di educazione alla visione che è stata integrata, con grande successo alle azioni di progetto di "Teatri nella Rete".

Occorre, inoltre, ricordare che il CTE, anche quest'anno è stato chiamato da diversi Enti locali a svolgere funzioni formative nei confronti degli insegnanti intesi come mediatori di cultura e di esperienza teatrale verso il pubblico infantile: un lavoro di fondamentale importanza per costruire il pubblico di domani.

Il Consiglio di Amministrazione dell' Ente nel corso del 2008 ha perseguito obiettivi di consolidamento, individuando strategie di intervento finalizzate alla costruzione di un tessuto istituzionale capace di interagire positivamente con le imprese teatrali e di danza, aggregando risorse ed energie locali, implementando i contesti con un'azione di coordinamento e di sistema: insomma con una azione centrale che fosse valore aggiunto e strumento di sviluppo sostenibile.

E' questa la logica istituzionale che ha guidato il progetto dei "Teatri del tempo presente- Nuove creatività", l'originale intervento che ha coinvolto numerose strutture produttive a

vocazione contemporanea, su tutto il territorio nazionale, in qualità di organismi proponenti di giovani talenti artistici under 35, favorendo così processi di ricerca e di rete e attuando la prassi del co-finanziamento.

Nella sostanza l'ETI non solo ha agito con le regole concorsuali che disciplinano l'erogazione di contributi, evitando sovrapposizioni nell'intervento pubblico, ma è intervenuto come moltiplicatore di valore, stimolando virtuose sinergie con i soggetti preposti -per finalità statutarie o vocazioni consolidate e riconosciute - al rinnovamento della scena italiana ed alla trasmissione dei linguaggi del teatro e delle arti performative.

Accanto alla tematica del ricambio generazionale, acquista oggi uno spessore sempre più importante, sia per ragioni di mercato, che in funzione della ricerca di opportunità artistiche, professionali e formative, la cruciale questione dell'internazionalizzazione del teatro e della danza italiana.

Non c'è dubbio che esiste una domanda in tal senso da parte di festival ed eventi all'estero, dove la creatività italiana ottiene importanti riconoscimenti, eppure non esistono ancora in Italia strumenti di lavoro per veicolare e concentrare le informazioni né, tantomeno un tavolo tecnico di riferimento per concertare l'attività istituzionale di diffusione del teatro e della danza in altri paesi.

Il comitato composto da rappresentanti del MiBAC e del Ministero degli Affari Esteri costituito quest'anno per l'attività di promozione culturale nel suo complesso, rappresenta un'importante cabina di regia, alla quale sarebbe utile fornire strumenti tecnico-operativi, anche in relazione all'attività internazionale svolta dalle Regioni nel campo dello spettacolo dal vivo.

Crediamo che l'ETI possa dare un valido contributo in merito, proprio a partire dall'attività che con continuità si svolge ormai da diversi anni a favore dell'internazionalizzazione del teatro e della danza italiane ed a cui quest'anno ha destinato la cifra complessiva tra attività all'estero e programmazione di spettacoli stranieri al Teatro Valle di Roma e del Festival della Spiritualità Divinamente Roma, di circa 650.000 Euro.

Un ammontare che rende solo in parte il costo di operazioni di diffusione che si sono avvalse del concorso degli organismi ospitanti. In particolare la metodologia del partenariato nella condivisione dei programmi artistici e degli impegni finanziari avviata con l'Onda per lo sviluppo dei rapporti bilaterali italo-francesi, è oggi pratica comune con diversi paesi europei e con gli organismi ospitanti, siano essi Festival/Teatri e o altri eventi.

E' sulla base di questi rapporti che l'ETI ha sostenuto la conoscenza e la presenza di artisti e compagnie italiane all'estero operando, in particolare, nell'area del Nord Europa, stimolando anche azioni congiunte con gli Istituti Italiani di Cultura.

In termini di rapporti interistituzionali l'ETI ha sviluppato un'azione congiunta con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione allo Sviluppo con caratteristiche di totale novità, partecipando ad un progetto interamente finanziato dallo stessa Cooperazione a Gerusalemme che ha avuto alcune momenti di importante visibilità in Italia presso Inteatro e alla Biennale di Venezia.

L'obiettivo condiviso è quello di esercitare l'espressione teatrale e gli strumenti di formazione artistica come mezzi di dialogo e di intervento a favore dello sviluppo, intercettando quelle vocazioni artistiche italiane che con competenza e senso di responsabilità possono offrire il proprio talento alla costruzione di una cultura della convivenza tra diversi.

Le attività istituzionali rappresentate nelle cifre di bilancio riguardano ovviamente anche la movimentazione generata dai teatri, le cui entrate pur registrando una flessione in termini di incassi rispetto allo scorso anno, esprimono piuttosto una sostanziale tenuta in relazione all'esercizio attuale.

Il 2008 si è chiuso infine con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato le procedure di gara per la concessione dei servizi di programmazione e gestione della sala del teatro Quirino. Una decisione importante, che l'autorità di Governo aveva già previsto per l'ETI con l'art. 2 dello Statuto in merito alle progressive dismissioni dei teatri direttamente gestiti e che le successive direttive ministeriali hanno nuovamente confermato.

Un atto che segna un passaggio cruciale nell'evoluzione delle funzioni dell'Eti e del ruolo

che un ente pubblico nazionale deve oggi svolgere, evitando sovrapposizioni con l'attività di soggetti privati e l'esercizio di azioni con caratteristiche di concorrenzialità all'interno di un sistema al quale deve piuttosto saper offrire un servizio di supporto ed accompagnamento progettuale, all'altezza dei compiti del presente.

Il Presidente

dr. Giuseppe Ferrazza



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 128**RIUNIONE DEL 20 APRILE 2009.****RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ETI AL 31/12/2008**

Il giorno 20 aprile 2009, alle ore 16.15 , si è riunito, presso la sede dell'ETI - *Ente Teatrale Italiano, in Roma, Via G. B. Morgagni n. 13*, il Collegio dei revisori dei conti nominato con Decreto Ministeriale del 16 ottobre 2008, per concludere l'esame del rendiconto generale dell'Ente al 31/12/2008.

Sono presenti: il Presidente dr. Giuseppe Signoriello, l'Avv. Giovanni Galoppi, il dr. Carlo Alberto Bulgarelli, la Dr. Angela Salvini rappresentante del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Assiste: il Sostituto del Magistrato della Corte dei Conti, dott.ssa Enrica del Vicario Cossu.

L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile.

Le risultanze della gestione economico-finanziaria sono contenute nel rendiconto generale costituito da:

- a) rendiconto finanziario;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto sono allegati:

- dati finanziari sulla gestione dei teatri;
- la situazione amministrativa;
- la relazione del Presidente al Rendiconto e la relazione del Direttore Generale sulla Gestione.

Il Conto del bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel

rendiconto finanziario gestionale si chiude con un disavanzo finanziario di € 343.580,34 con i seguenti dati significativi:

Accertamenti entrate		Impegni uscite	
Contributo dello Stato ed enti	13.572.915,34	Spese correnti di funzionamento	8.272.814,06
Entrate Teatri ed altre entrate	1.889.813,85	Prestazioni Istituzionali e interventi diversi	7.162.633,20
Entrate correnti	15.462.729,19	Uscite correnti	15.435.447,26
Entrate c/capitale(cauzioni, versamenti INA)	178.659,77	Acquisto immobilizzazioni e anticipi TFR a dipendenti	549.522,04
Accertamento entrate	15.641.388,96	Impegni uscite	15.984.969,30
Disavanzo finanziario	343.580,34	A pareggio	15.984.969,30
	15.984.969,30		

Il conto economico

Il conto economico è stato redatto, ex DPR 97/2003, secondo le disposizioni in materia societaria previste all'art. 2425 c.c. per quanto applicabili.

Il conto chiude con un avanzo economico di € 16.055,00 posto a raffronto con i dati economici dell'esercizio 2007 evidenzia i seguenti risultati:

	2008	2007	Variazioni
Ricavi	18.107.544	17.106.403	1.001.141
Consumi e servizi	10.010.733	9.295.589	715.144